

Erizo, non vol derogar a li statuti di Brexa, concederli quanto el domanda.

Andò in renga sier Bortolo Pixani di sier Zuanne, fa officio di avvocato, et contradise, et parlò in favor dil fratello, vol lui solo la facultà; fe' lezer scriture, et ha poca vox.

Poi li rispose sier Hironimo Justinian qu. sier Marin, avvocato per costui dimanda la gratia; et fo messo per li Consieri farli la gratia, con questo lui non possi venir ma star al suo bando. Andò in renga poi sier Zuan Dolfin, fo avogador, qual è tornà a far officio di avvocato, et parlò contra la gratia in favor dil fratello Giacomo. Li rispose sier Francesco Morexini *Squatarin*. Andò la parte, over gratia: 137 non sinceri, 308 di no, 815 di si. *Iterum*: 130 non sincere, 225 di no, 813 di si; nulla fu preso. E nota. Fo posta a di 3 dil presente, *etiam* non fo presa.

Fo poi balotà le vox et tutte passoe, numero 9, per doman.

Di Germania, fo letere di l'Orator nostro, et li Savii mandono a dir voler ozi Pregadi, et cussi fo ordinato, et far da poi il Consejo di X per far li so' Capi.

33 Da poi disnar, fo Pregadi fato in Gran Consejo, et prima fo publicà li deputadi per tre mexi a compagnar la Signoria, et fo leto le infrascripte letere:

Di sier Agustin da Mula provedador di la armada, date a Liesna, a di 16. Come era zonto de li con la galia Contarini et Faliera, et non havia potuto interzarle. Di la galia Dolfina nulla si sa; parte et va a Corfù et al Zante; vederano de interzarle.

Di sier Tomà Contarini baylo a Constantinopoli, date in Pera, a di 15 Fevver. Come a di 12 riceveve nostre di 12, 27 et 28 Dezembrio con li avisi di danni fati in Dalmatia per turchi, comendoli debi dolersi di tal incursion etc.; e cussi andò a caxa di Peri bassà dolendosi etc. E dil brusar dil castello soto Sibinico, dito bassà si alterò e intrò in le fuste. Hor poi concluse essi bassà deseno una scritura in turco, la monstrierano al Signor e si faria provisione con far mandati subito a le porte niun preson pasase su l'Anatolia di diti, ma fosseno portati a la Porta. Scrive aver auto letere dil rezimento di Corfù, di aver consegnato le fuste a l'orator dil turco, e le robe etc., il qual orator non è ancora zonto a Constantinopoli; ma zonto, si exequirà. Et scrive, le sede fo ritenute in Bursa di sier Andrea Morexini fo liberate, comè scrisse per le

altre, e il comesso si parti per andar ad aver la consignatione di quelle.

Dil dito, di 21 dito. Come a di 18 fo a la Porta, e li dete la scritura da esser apresentada al Signor, eargando molto il sanzacho di Bossina ha fatto far tal danni. *Unde* li bassà, andati dal Signor, ritornono con la risposta, et feno comandamenti al sanzacho e chadi di Bossina che tutti li schiavi fusseno liberati. Et Peri bassà intrò su le cose di le fuste, e che erano stà morti molti musulmani etc. Hor esso Baylo rispose ben, *ut in litteris*. Et aspetando, la resolution fo che ditto sanzaco di Bossina fusse dismesso, nome Memetbei Chalobei, et electo in loco suo Halibei sanzaco di Scutari; et hanno spazà uno zaus, vadi da olaco in 15 zorni con ditti comandamenti di restituir etc., et che li vayvoda fazi venir qui a la Porta. *Unde* lui Baylo ha scritto a Sibinico, che venendo dito zaus de li lo debi carezar etc.; qual verà per saper il numero di presi e li danni fati. Scrive, questo Signor è homo justo et vol mantener la pace, 33* e fece restituir le sede, come scrisse, qual il comesso l'ha aute; ma quanto a quel Lauro . . . di Dulzigno, di aspri 13 milia, fo mandà uno schiavo de li etc. Scrive et prega sia satisfato di danari dil resto dil suo conto mandoe. Ha speso poi ducati 1290, et manderà il conto per sier Lorenzo Belachio si parte. È creditor ducati 2300; sichè si vede impegnato de li; et di Candia ave ducati 500, quali parte mal capitono con li navilii presi dal corsaro; per il che, per bisogno di danari, ha trato ducati 300 in sier Lorenzo Falier e fradelli, et ducati 200 in el qu. sier Lorenzo Capello e fioli a raxon di aspri 48 al ducato. Di cotimo non pol trar nulla; pagano *solum* mezo per cento. Si seusa a quello li è imputà spaza letere per mercanti; dice che spaza per le cose occorente etc. Desidera il successor sia electo, come li scrive suo fiol si vol elezer, et la venuta di l'orator nostro, qual zonto conzerà molte cosse, et la liberation di presoni fati a Tripoli che sono de li, et non voleno liberarli se prima non vien dito orator.

Dil dito, pur di 21, era in zifra. Scrive quello ha ottenuto contra il sanzaco di Bossina di desmeterlo, è stà per il favor ha 'uto da uno grande de li; e scrive, con danari si obteneria il tutto e si aria fati apicar. Di novo, il Gazeli, poi si levò col campo di Aleppo, altro non se intende, *solum* che il Sophi è in campagna potentissimo, e il Signor passerà su l'Anatolia, e tuttavia passa zente di l'armata oltra le 20 galie partite, come scrisse. El Signor fa conzar il resto di l'armata con solitudine più dil solito.